

RISPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO

Caro Carlo,

Ti ringraziamo anzitutto per l'apprezzamento per il nostro lavoro e per le richieste di chiarimenti che hai avanzato.

Circa il voto telematico (che abbiamo voluto adottare per facilitare la partecipazione dei Soci sia nella votazione per l'approvazione dello Statuto nell'ambito dell'Assemblea straordinaria, sia per l'approvazione del Bilancio in sede e dei programmi di attività del Circolo in ambito di Assemblea ordinaria), si tratta di un'applicazione del "voto per corrispondenza", previsto nel vigente Statuto risalente agli anni '50. La corrispondenza telematica in pratica prende il posto della corrispondenza cartacea, che infatti nelle attuali votazioni non è più prevista. In tal senso ci siamo previamente consultati con i legali del Circolo per consentire sin da ora una partecipazione alle Assemblee "*al passo con i tempi*".

Circa le elezioni suppletive, siamo convinti anche noi che si tratti del miglior modo possibile per sostituire in modo trasparente e democratico i Consiglieri che, per qualunque ragione, abbiano lasciato l'incarico. Abbiamo scelto questa strada, considerando anche il fatto che, salvo in quest'ultima tornata, in genere i Soci non eletti hanno in passato ricevuto pochi voti, e quindi sarebbero stati anche poco rappresentativi. Inoltre, non esistendo il "*voto di lista*", la sostituzione "casuale" dei Consiglieri avrebbe potuto comportare una alterazione degli equilibri del Consiglio non voluta dagli elettori.

Il Consiglio è composto da 13 membri (non 15) e quindi la soglia di 7 membri rappresenta il numero legale per consentire l'operatività del Consiglio. Una precisazione: abbiamo altresì introdotto la possibilità per il Consiglio di decidere la partecipazione alle sedute del Consiglio in audioconferenza, e auspicabilmente un domani in video, nell'intento di favorire i Consiglieri che, in particolare per motivi di servizio o altro, non dovessero trovarsi a Roma per le riunioni del Consiglio. Dalla soglia di 7 Consiglieri abbiamo quindi convenuto (dopo articolati dibattiti) di far scattare la clausola delle elezioni suppletive che dovranno, nei nostri auspici, immettere nel Consiglio anche persone con meno di 45 anni di età per favorire il "ringiovanimento" del Circolo (oltre a ripristinare la quota delle 3 AAFB già previste dallo Statuto vigente e da noi lasciato invariato).

L'obiettivo era, con le elezioni suppletive che scattano una volta raggiunta la soglia di 7 Consiglieri, di evitare un susseguirsi di elezioni suppletive mano mano che i Consiglieri in carica, per qualunque ragione, avessero dovuto lasciare l'incarico.

Ovviamente, alla luce dell'esperienza e dell'effettiva operatività della norma, si potrà emendare in futuro questo punto, su proposta del medesimo Consiglio o dei Soci, per elevare la soglia da cui scatta l'indizione di elezioni suppletive. Intanto vediamo come vanno le cose nei prossimi tre anni.

Ma riteniamo, come Tu stesso hai evidenziato, che quella delle elezioni suppletive sia la scelta giusta.

Un caro saluto.

Francesco Saverio De Luigi, Anna Teresa Frittelli, Carlo Marsili, Michele Quaroni

MESSAGGIO DELL'AMB. CARLO TREZZA

Cari Amici,

ho letto il testo della proposta di nuovo statuto del Circolo ed apprezzo l'impegno nell'importante lavoro di revisione dello Statuto. Avrei bisogno di due chiarimenti.

- Si introduce l'uso del voto telematico per approvare le principali decisioni dell'assemblea. Mi sembra un'evoluzione positiva. Non mi sono chiari però i meccanismi. Non capisco ad esempio perché la finestra per esprimersi telematicamente sul nuovo statuto sia durata solo così pochi giorni. Inoltre non vedo nello Statuto attualmente in vigore riferimenti al voto elettronico.
- L'idea del voto suppletivo per sostituire i consiglieri che lasciano (forse chi ha in animo di partire non si dovrebbe presentare) mi appare migliore di quella della cooptazione di non eletti né mi sembra che il fatto di aver perso alle elezioni sia un titolo per entrare nel Consiglio. Ritengo tuttavia che la soglia della sopravvivenza di 7 membri per procedere alla sostituzione sia un po' bassa e potrebbe dare da domandarsi perché avere un Consiglio di 15 membri allorché si ritiene che esso possa funzionare con soli 7 membri. Quale è la ratio?

Grato per la vostra attenzione e con tanti auguri di buon lavoro.